


RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
16/00012611	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA	
(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.					
PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 9420 OGGETTO: Framm. di fondo PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore) F° 177 IV SO "BISCEGLIE" DATI DI SCAVO: scavi di M.Mayer 1901 INV. DI SCAVO: (o altra acquisizione) DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta MATERIALE E TECNICA: Impasto leggermente poroso, con tracce ne- rastre piuttosto marcate. La sup.est. lisciata di colore rossiccia, la sup.int. levigata di colore nerastro. MISURE: sp. 1; h. 6; largh. 8 STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto: qualche screpolatura sui bor- di CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile ESAME DEI REPERTI: CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari NOTIFICHE:					
					
			DESCRIZIONE: Fondo piano a "tacco", parete emisferica. Sulla superficie esterna trova posto una decorazione a tratti lunghi impressi a crudo, terminanti ad una estremità a punta triangolare molto allungata, dispo- sti in file orizzontali che si arrestano a cm. 3 dal fondo. Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi. Si rimanda comunque al catalogo: L.TODISCO, <u>Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie</u> , Bari 1980.		

NEG. 18490

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10010

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mario Langella

MARIO LANGELLA

DATA: 29 nov. 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Francesca Radina

FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: